

Decreto Pnrr, via libera del governo: salta lo scudo sul lavoro sottopagato (per i rilievi del Colle)

La norma, che compariva in alcune bozze, non sarebbe stata portata in Consiglio dei ministri per i rilievi tecnici mossi dal Quirinale. La semplificazione nelle carte di identità, illimitate, e sull'indicatore Isee (Fonte: <https://www.corriere.it/> 29 gennaio 2026)



Via libera del Consiglio dei ministri al nuovo decreto Pnrr. Salta, secondo diverse fonti, lo scudo per gli imprenditori sui lavoratori sottopagati. **La norma, che compariva in alcune bozze, secondo quanto riferito non sarebbe stata portata in Consiglio dei ministri**, che non avrebbe discusso dell'argomento. E ciò sarebbe accaduto anche a seguito di una serie di interlocuzioni con gli uffici del Quirinale- si ragiona in ambienti parlamentari - che avrebbero espresso dubbi tecnici sulla norma.

La norma stralciata all'ultimo

Dunque un nuovo dietrofront. Il datore di lavoro, specificava l'ultima bozza del testo, «non può essere condannato al pagamento di differenze retributive o **contributive per il periodo precedente la data del deposito del ricorso introduttivo del giudizio se ha applicato lo standard retributivo** previsto dal contratto collettivo stipulato o dai contratti che garantiscono tutele equivalenti ai sensi del codice dei contratti pubblici per il settore e la zona di svolgimento della prestazione». Opposizioni e sindacati avevano criticato la misura chiedendone lo stralcio.

La validità illimitata della carta di identità

Sono state approvate anche misure volte a semplificare la vita di cittadini, famiglie e a ridurre la burocrazia per le imprese. **Come la validità illimitata della carta d'identità per gli ultrasessantenni e la possibilità di richiedere la tessera elettorale anche in formato digitale ([ne abbiamo scritto qui](#)).** Novità anche per accedere a benefici economici e [agevolazioni con le amministrazioni che potranno acquisire direttamente per via telematica la dichiarazione ISEE](#) eliminando inutili duplicazioni e sprechi di tempo.

Eliminato l'obbligo delle ricevute cartacee

Eliminato l'obbligo di conservare per 10 anni le ricevute cartacee emesse dai POS per i pagamenti con bancomat, carte di credito o prepagate. Semplificazioni anche sul fronte dell'installazione di mezzi pubblicitari su strada dove basterà presentare una SCIA al Comune. **Modificata la misura che permette di sostenere l'esame di idoneità professionale per gli autotrasportatori non solo nella provincia di residenza ma anche nell'intera Regione.** «Abbiamo semplificato oltre 400 procedure intervenendo in settori strategici per cittadini e imprese. In questo modo il Dipartimento della funzione pubblica è in linea con gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza», dice il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo.